

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - FEIC810004

I.C. "A.COSTA" - FERRARA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FEIC810004	Alto
FEEE810016	
5 A	Alto
5 T	Alto
FEEE810027	
5 A	Alto
5 B	Alto
FEEE810038	
5 A	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	950,00	84,00
- Benchmark*		
FERRARA	7.934,00	1.007,00
EMILIA ROMAGNA	114.626,00	17.148,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	102,00	19,00
- Benchmark*		
FERRARA	160,00	21,00
EMILIA ROMAGNA	3.952,00	412,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FEIC810004	107,37	30,72
- Benchmark*		
FERRARA	4.035,22	20,96
EMILIA ROMAGNA	54.359,53	21,95
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Alda Costa nasce nel 2009, è costituito da una Scuola dell'Infanzia, tre Scuole Primarie, una Scuola Secondaria di I grado e, dall'a.s. 2012-2013, dalla Sezione Ospedaliera. La popolazione scolastica è caratterizzata da 94 alunni della scuola infanzia, 545 della scuola primaria e 506 della secondaria di I grado: 1145 in totale. Negli ultimi cinque anni si è registrato un incremento costante degli iscritti, in particolare per la secondaria di I grado e per la scuola dell'infanzia. Alla luce dei dati disponibili emerge che gli alunni dell'Istituto provengono da famiglie con indice socio-culturale alto o medio-alto, con un'incidenza poco significativa, se non per le classi quinte, della percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati. Le famiglie privilegiano il raggiungimento di elevati livelli nell'apprendimento, l'innovazione didattica e l'organizzazione del servizio. Agli alunni residenti nel bacino d'utenza si aggiunge una cospicua affluenza di iscritti provenienti da tutti i quartieri della città, dall'immediata periferia e anche da fuori territorio comunale. La motivazione principale, unitamente alla qualità dell'offerta formativa della scuola, è legata alla collocazione dell'Istituto lungo un asse di transito cruciale per i genitori che lavorano nel terziario e nelle attività commerciali del centro cittadino. L'incidenza degli alunni stranieri è significativa soltanto nella scuola dell'infanzia.</p>	<p>L'Istituto ha progressivamente adeguato la propria offerta formativa alle esigenze dell'utenza. Per quanto riguarda l'organizzazione oraria ha in particolare proposto alla Scuola Secondaria Boiardo un numero crescente di sezioni con sabato non scolastico. La Scuola Primaria Alda Costa prevede un intero corso a tempo pieno (cinque classi su undici), che non è sempre in grado di accogliere tutte le richieste di iscrizione, provenienti da genitori che cercano nella scuola una risposta alle loro esigenze lavorative. In tutte le scuole primarie si sono attivati servizi integrativi in collaborazione con il Comune di Ferrara e i Comitati genitori, che rendono possibile la realizzazione di qualificate attività di post e doposcuola. La percentuale di allievi stranieri è inferiore alle medie nazionali. Ci si avvale dell'intervento dei mediatori linguistici e culturali messi a disposizione dal Comune.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole dell'Istituto sono situate nel centro storico della città, prossime a varie strutture culturali ed istituzionali del territorio. La zona centrale, nel cuore della città, caratterizzata da attività del settore terziario e commerciale, costituisce un eccellente punto di partenza per visite didattiche rivolte al ricco patrimonio artistico e culturale. L'Istituto si caratterizza per una forte progettazione integrata con il territorio, come soggetto sia ricettore che propositivo di iniziative didattiche e culturali promosse in collaborazione con le realtà culturali ferraresi (teatro, biblioteche, musei, archivio): una vocazione manifestatasi sin dalla nascita dell'Istituto, divenuto oggetto di interesse e finanziamenti da parte di enti, associazioni e agenzie formative per partnership di varia natura. L'efficacia della proposta educativa è misurata in rispondenza alle esigenze del contesto di riferimento, caratterizzato da una rete di rapporti significativi e proficui che contribuiscono ad arricchire e meglio definire il PTOF. La collaborazione con l'Amministrazione Comunale è attiva anche per i progetti sull'integrazione scolastica degli alunni disabili e stranieri, per il cui supporto sono messi a disposizione della scuola educatori professionali e mediatori culturali.</p>	<p>Le esigenze di tempo scuola sono condizionate in particolare dalla piena occupazione lavorativa di entrambi i genitori degli iscritti: risulta infatti elevata la richiesta del tempo pieno, il servizio nei plessi delle primarie Guarini e Manzoni è assicurato dai Comitati genitori che organizzano e sostengono finanziariamente il post e dopo scuola, mentre il pre-scuola viene gestito dal Comune di Ferrara.</p> <p>L'identità culturale del territorio deve essere valorizzata attraverso un costante arricchimento dell'Offerta Formativa che risulti capace di operare sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dalla scuola e dall'esterno.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	26,9	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	73,1	71,7	67,3
Situazione della scuola: FEIC810004	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	88,5	83,3	80,5
	Una palestra per sede	7,7	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	3,8	6,5	6,5
Situazione della scuola: FEIC810004	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FEIC810004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,4	1,43	1,96	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FEIC810004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	69,2	59,3	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:FEIC810004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	73,4	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:FEIC810004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,21	10,4	8,96	9,09
Numero di Tablet	2,85	3,07	2,09	1,74
Numero di Lim	2,66	4,02	3,99	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FEIC810004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	3,69	3,68	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	20,8	10,7	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	12,5	13,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	21,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	12,5	20,4	14,6
	5500 volumi e oltre	37,5	33,9	19,3
Situazione della scuola: FEIC810004		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi dell'Istituto, tranne la Scuola primaria Manzoni collocata appena fuori mura nella zona est della città, sorgono nel centro cittadino. Si tratta di edifici costruiti in epoche diverse, alcuni dei quali in seguito ristrutturati, ma tutti vincolati alla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici. Dispongono di aule sufficientemente ampie e alcune con adiacenze cortilive funzionali. L'edilizia scolastica è generalmente e complessivamente adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza. Per la Scuola primaria Manzoni e Guarini è già stato acquisito il Certificato Prevenzioni Incendi. Le scuole risultano quasi completamente adeguate per l'aspetto del superamento delle barriere architettoniche, in linea con i dati a livello provinciale e nazionale. I cinque plessi dell'Istituto sono di facile accesso per l'utenza, sia con mezzi pubblici che privati. Sono tutti dotati di palestra, biblioteca, laboratorio di informatica e di sussidi multimediali. In particolare le scuole sono dotate di LIM: n.16 alla Secondaria Boiardo e 2 Smart Tv, n. 10 alla Primaria Costa ed una Smart Tv, n.5 alla Primaria Guarini ed una Smart Tv, n. 6 alla Primaria Manzoni, oltre a due Smart Tv. La scuola dell'infanzia sarà dotata a breve di una LIM e la Scuola in ospedale la possiede dal 2012. L'Istituto risulta finanziato prevalentemente dallo Stato con contributi assegnati totalmente dal MIUR, per lo 0,6% dai genitori degli iscritti e per lo 0,2% dal Comune</p>	<p>Gli edifici delle scuole dell'Istituto richiedono interventi di ristrutturazione o di adeguamento ad una migliore e più aggiornata funzionalità anche in merito alla sicurezza; ciò prevede spesso procedure lunghe e complesse, anche in relazione alla minore disponibilità di risorse economiche che ha caratterizzato questi ultimi anni scolastici. A seguito del terremoto del 2012 sono stati messi in sicurezza i plessi danneggiati e sono stati apportati miglioramenti per ampliare le aree di raccolta e le vie di fuga della Scuola secondaria Boiardo; lavori di adeguamento sono stati effettuati nel plesso Guarini. In un contesto in cui la partecipazione economica (contributi volontari) ed i contributi in beni materiali (donazioni libri, sussidi audiovisivi, dotazioni informatiche, etc.) da parte delle famiglie, risultano particolarmente significativi, va rilevato che le dotazioni informatiche e tecnologiche necessitano di essere ulteriormente implementate. Si prevede il completamento della dotazione di LIM entro il prossimo anno scolastico per i plessi Boiardo e Manzoni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FEIC810004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FEIC810004	98	92,5	8	7,5	100,0
- Benchmark*					
FERRARA	3.274	80,9	771	19,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FEIC810004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FEIC810004	1	1,0	15	15,3	35	35,7	47	48,0	100,0
- Benchmark*									
FERRARA	67	1,9	772	22,2	1.251	36,0	1.384	39,8	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FEIC810004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FEIC810004	13	15,5	12	14,3	29	34,5	30	35,7
- Benchmark*								
FERRARA	741	24,0	737	23,8	717	23,2	897	29,0
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FERRARA	27	67,5	-	0,0	13	32,5	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	7,7	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	53,8	41,5	20,8
	Più di 5 anni	38,5	47,2	54,3
Situazione della scuola: FEIC810004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	28	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	52	28,9	20,6
	Più di 5 anni	12	20,3	24,4
Situazione della scuola: FEIC810004		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 92,5% del personale docente dell'Istituto risulta contrattualizzato a tempo indeterminato, circa il 10% in più della media provinciale e il 12% in più di quella regionale; il 48,0% ha età superiore ai 55 anni, anche in questo caso con dati leggermente superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. Considerati gli anni di esperienza e quelli di stabilità del dirigente scolastico e dei docenti nel medesimo istituto, l'I.C.S. A. Costa si colloca nella fascia alta delle medie di riferimento, ciò determina una buona stabilità organizzativa. Non si evidenziano richieste di trasferimento presso altri Istituti della provincia e pochissime verso altre regioni, indicatore di un ambiente lavorativo favorevole e di una comunità professionale stabile in grado di attuare scelte organizzative, didattiche e culturali in un'ottica di unitarietà e continuità. Nella scuola primaria circa il 30% dei docenti è abilitato all'insegnamento della lingua inglese. L'Istituto inoltre si è caratterizzato nella sua totalità in senso musicale: ha incluso al proprio interno la Scuola secondaria di primo grado, il cui Indirizzo Musicale è attivo dall' a.s. 1991-1992; le scuole primarie si connotano per la partecipazione al progetto musicale previsto dal DM n. 8/11 grazie alla presenza di quattro docenti in possesso di titoli di studio specifici per l'insegnamento della musica che garantiscono la diffusione della musica in tutte le classi della scuola primaria.</p>	<p>La presenza di un corpo docente stabile nei diversi ordini di scuola, destinato ad accompagnare gli alunni lungo tutto il percorso scolastico della scuola del primo ciclo, è percepito come elemento rassicurante da parte dei genitori e dagli stessi alunni.</p> <p>L'aggiornamento del personale, continuo e costante in tutte le discipline ed effettuato in alcuni ambiti anche mediante attività di auto formazione, richiede tuttavia di essere ulteriormente incrementato.</p> <p>Si è valutata l'opportunità di effettuare una rilevazione oggettiva e sistematica delle specifiche competenze professionali di tutti i docenti, la cui conoscenza può essere funzionale ad una migliore definizione degli incarichi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC810004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FERRARA	98,8	99,4	99,6	99,7	99,8	98,6	98,8	98,9	99,0	98,8
EMILIA ROMAGNA	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FEIC810004	99,4	100,0	98,3	100,0
- Benchmark*				
FERRARA	96,2	95,7	95,9	97,1
EMILIA ROMAGNA	97,3	97,5	97,4	98,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEIC810004	10,9	24,2	30,3	26,1	6,1	2,4	9,0	28,2	27,6	27,6	5,1	2,6
- Benchmark*												
FERRARA	25,1	27,1	23,5	17,2	4,5	2,6	26,7	28,0	23,0	15,8	3,5	2,9
EMILIA ROMAGNA	26,0	26,3	22,7	16,9	5,3	2,8	25,3	26,5	22,7	16,9	5,4	3,1
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC810004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FEIC810004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FERRARA	0,1	0,0	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC810004	0,0	1,9	0,0	2,9	1,9
- Benchmark*					
FERRARA	1,6	1,3	1,4	1,1	1,0
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,5	1,5	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FEIC810004	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*			
FERRARA	1,1	1,2	0,5
EMILIA ROMAGNA	1,0	0,9	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC810004	1,9	3,8	1,7	5,9	0,9
- Benchmark*					
FERRARA	3,0	2,2	2,3	2,0	1,6
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,2	2,0	1,9	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FEIC810004	3,4	1,7	1,9
- Benchmark*			
FERRARA	1,6	1,9	1,6
EMILIA ROMAGNA	1,7	1,5	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli esiti degli scrutini finali l'Istituto si colloca al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale: nella scuola primaria gli ammessi alla classe successiva sono il 100% degli iscritti. Nella scuola secondaria di primo grado gli ammessi sono il 98,3% (classe prima) e gli ammessi della classe seconda sono ancora il 100%. Non si registrano pertanto fenomeni di abbandono scolastico.</p> <p>La percentuale di studenti diplomati con votazione di 6 decimi risulta ancora significativamente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale; la fascia medio-alta 8/9 raggiunge il 55% con valori superiori rispetto alle macro-aree di riferimento.</p> <p>Gli esiti conseguiti dagli studenti della scuola secondaria all'Esame di Stato si collocano oltre la votazione dell'otto per una percentuale del 62,9% che è superiore del 14,3% alle medie nazionali; è invece molto bassa la percentuale di alunni che ha conseguito una valutazione inferiore. L'insieme di questi dati conferma l'effettuazione di un percorso di studi regolare e positivo per la quasi totalità degli studenti dell'Istituto.</p> <p>Al termine di ogni quadrimestre i risultati degli scrutini e delle prove di verifica comuni di italiano, matematica e lingua inglese vengono tabulati ed analizzati nell'ambito dei dipartimenti.</p>	<p>Si osserva che il voto 10 e lode nell'anno scolastico 2015/2016 risulta attribuito in una percentuale che, sebbene in crescita, risulta ancora inferiore alle medie nazionali; ciò conferma comunque la necessità di proseguire nello sviluppo delle attività volte al potenziamento delle eccellenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati dell'Istituto e dalla loro comparazione con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale, si evince che in generale nell'Istituto stesso non si rileva il problema dell'abbandono scolastico nel passaggio da una classe all'altra, tranne che per singoli sporadici casi, riscontrati nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado, comunque riconducibili più a motivazioni di organizzazione familiare (trasferimenti, cambi di sede) che non all'insuccesso scolastico.

La distribuzione complessiva degli studenti per fasce di voto risulta omogenea ed equilibrata, secondo una curva di valori che dimostra la prevalenza di voti medio-alti al termine dell'Esame di Stato; si può affermare che l'Istituto assicuri il raggiungimento di adeguati e positivi livelli in merito agli apprendimenti e garantisca il successo formativo per la quasi totalità degli studenti. Nell'anno scolastico 2016/2017 le attività di potenziamento programmate e svolte hanno consentito di ottenere una percentuale maggiore di votazioni nella fascia di eccellenza, si intende proseguire nelle attività di valorizzazione delle eccellenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FEIC810004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,7	48,2			48,4	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,2	↑	↑	↑	n.d.	54,3	↑	↑	↑	n.d.
FEEE810016	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FEEE810016 - 2 A	42,9	↓	↓	↓	n.d.	45,1	↓	↓	↓	n.d.
FEEE810016 - 2 T	51,1	↑	↑	↑	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
FEEE810027	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FEEE810027 - 2 A	57,1	↑	↑	↑	n.d.	57,3	↑	↑	↑	n.d.
FEEE810027 - 2 B	55,5	↑	↑	↑	n.d.	42,0	↓	↓	↓	n.d.
FEEE810038	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FEEE810038 - 2 A	50,0	↔	↑	↑	n.d.	65,8	↑	↑	↑	n.d.
FEEE810038 - 2 B	59,2	↑	↑	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
		61,9	63,7	63,5			50,2	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,4	↑	↑	↑	-0,4	55,7	↑	↑	↑	-2,0
FEEE810016	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FEEE810016 - 5 A	71,1	↑	↑	↑	2,1	56,2	↑	↑	↑	-2,0
FEEE810016 - 5 T	59,4	↓	↓	↓	-8,6	49,0	↔	↓	↓	-9,3
FEEE810027	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FEEE810027 - 5 A	67,6	↑	↑	↑	-1,2	59,6	↑	↑	↑	0,7
FEEE810027 - 5 B	70,7	↑	↑	↑	1,8	53,7	↑	↑	↑	-5,3
FEEE810038	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FEEE810038 - 5 A	68,3	↑	↑	↑	0,4	65,1	↑	↑	↑	6,8
		60,9	60,7	57,6			51,1	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,3	↑	↑	↑	n.d.	62,3	↑	↑	↑	n.d.
FEMM810015	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FEMM810015 - 3 A	71,8	↑	↑	↑	n.d.	60,5	↑	↑	↑	n.d.
FEMM810015 - 3 B	61,4	↔	↔	↑	n.d.	66,3	↑	↑	↑	n.d.
FEMM810015 - 3 C	67,5	↑	↑	↑	n.d.	62,5	↑	↑	↑	n.d.
FEMM810015 - 3 D	56,4	↓	↓	↓	n.d.	65,1	↑	↑	↑	n.d.
FEMM810015 - 3 E	70,1	↑	↑	↑	n.d.	64,5	↑	↑	↑	n.d.
FEMM810015 - 3 F	63,9	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
FEMM810015 - 3 G	71,7	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FEEE810016 - 2 A	9	2	3	2	5	7	7	3	0	4
FEEE810016 - 2 T	7	1	5	0	9	6	1	4	0	10
FEEE810027 - 2 A	2	1	3	5	7	1	2	4	5	5
FEEE810027 - 2 B	1	3	3	2	5	8	2	0	0	4
FEEE810038 - 2 A	6	4	0	0	10	2	1	2	3	12
FEEE810038 - 2 B	5	1	2	0	11	2	3	4	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FEIC810004	26,3	10,5	14,0	7,9	41,2	23,6	14,6	15,4	9,1	37,3
Emilia-Romagna	37,2	11,2	11,0	5,3	35,3	35,5	18,7	13,3	5,7	26,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FEEE810016 - 5 A	2	2	5	7	9	4	4	5	4	8
FEEE810016 - 5 T	5	5	8	3	2	8	6	1	2	6
FEEE810027 - 5 A	1	6	4	4	6	4	1	2	4	9
FEEE810027 - 5 B	1	4	5	9	4	3	4	7	2	7
FEEE810038 - 5 A	2	1	4	1	4	0	1	1	5	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FEIC810004	10,6	17,3	25,0	23,1	24,0	18,4	15,5	15,5	16,5	34,0
Emilia-Romagna	23,3	16,8	22,6	19,3	18,1	30,4	15,5	14,6	13,5	25,9
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FEMM810015 - 3 A	1	2	2	5	11	2	4	1	4	10
FEMM810015 - 3 B	1	4	7	7	3	0	1	6	1	14
FEMM810015 - 3 C	0	3	4	5	9	1	4	1	2	13
FEMM810015 - 3 D	1	6	9	3	0	0	2	0	6	11
FEMM810015 - 3 E	1	2	5	3	14	2	4	1	3	15
FEMM810015 - 3 F	4	0	6	5	7	3	2	4	2	11
FEMM810015 - 3 G	1	3	1	5	12	3	5	2	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FEIC810004	5,9	13,2	22,4	21,7	36,8	7,2	14,5	9,9	13,2	55,3
Emilia-Romagna	18,4	15,7	16,9	18,2	30,8	26,3	15,7	12,4	10,8	34,8
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FEIC810004	5,8	94,2	17,3	82,7
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8


2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FEIC810004	7,8	92,2	7,4	92,6
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il risultato della prova di Italiano delle classi seconde scuola primaria, pari al 52,2%, è superiore alla media nazionale di 4 punti percentuale. In quella di Matematica il risultato medio conseguito è stato di 54,3%, superiore alla media nazionale di 3,3 punti percentuale. Possiamo quindi affermare che le classi delle scuole primarie dell'Istituto hanno ottenuto risultati medi superiori a quelli nazionali. Le classi quinte hanno conseguito in Italiano un esito medio di 67,4%, che risulta superiore alla media nazionale di 3,9 punti percentuale. Nella prova di Matematica il risultato medio conseguito è stato di 55,7%, superiore alla media nazionale di 4,7 punti percentuale. Anche per le classi quinte possiamo concludere che l'Istituto ha conseguito risultati medi superiori a quelli nazionali. Le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, per quanto riguarda la prova di Italiano, si collocano ad un livello superiore rispetto alla media nazionale. Nella prova di Italiano hanno ottenuto un punteggio pari al 66,3% superiore alla media nazionale di 8,7 punti percentuale e in quella di Matematica del 62,3% superiore alla media nazionale di 14,2 punti percentuale.</p>	<p>Dalla lettura dei dati riferita all'anno scolastico 2015/2016 emerge che la variabilità dentro le classi seconde della scuola primaria risulta per i punteggi di Italiano leggermente superiore ai dati di riferimento a livello nazionale; per le quinte in Matematica la variabilità dentro le classi risulta superiore alla media nazionale. Per quanto riguarda il dato dell'effetto scuola, nella secondaria di primo grado risulta leggermente negativo per Italiano.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove Invalsi nell'anno scolastico 2015/2016 evidenziano punteggi superiori alla media nazionale sia per Italiano sia per Matematica nelle classi della scuola primaria. Gli stessi risultati si evidenziano anche nella scuola secondaria di primo grado.

Per le classi seconde della scuola primaria il livello 5 di apprendimento è stato raggiunto dal 41,2% in Italiano e dal 37,3% in Matematica.

Per le classi quinte il livello 5 di apprendimento è raggiunto dal 34,0% degli alunni in Matematica e dal 24,0% in Italiano, inoltre la percentuale riferita al livello 1 sia in Matematica sia in Italiano è nettamente inferiore alla media nazionale. L'indice di variabilità tra le classi della scuola primaria risulta, sia in Matematica sia in Italiano, migliorato rispetto all'anno scolastico precedente. L'effetto scuola risulta pari alle medie regionali ad esclusione di italiano scuola secondaria, nonostante i risultati delle prove siano positivi.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze di cittadinanza degli studenti rientrano a pieno titolo tra le finalità formative che si intendono perseguire. Il Regolamento di Istituto si prefigge di promuovere le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica. Tali finalità sono punto di riferimento per tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale. All'atto dell'iscrizione, viene consegnato un estratto del Regolamento di Istituto contenente le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, viene richiesto ai genitori di sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità di cui si impegnano a rispettare le regole e ad adoperarsi perché anche i propri figli le osservino. Una delle principali linee guida dell'Istituto è quindi favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità, attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, l'insegnamento dei saperi della legalità e gli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale. L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento degli alunni, utilizzando descrittori di riferimento. Nel biennio 2015/2017 i dipartimenti disciplinari hanno elaborato criteri e descrittori per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, oltre alle griglie per la tabulazione dei risultati.</p>	<p>Si ritiene necessario proseguire, come previsto nel Piano di miglioramento, le attività di formazione sulla didattica per competenze e l'attività dei dipartimenti disciplinari per l'elaborazione di una programmazione sempre più in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, all'interno dei Dipartimenti Verticali, sono stati elaborati strumenti per la descrizione dei livelli delle competenze oltre che trasversali anche delle competenze specifiche nell'ottica della certificazione delle competenze. In particolare, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, sulla base di un impianto progettuale comune, è stata elaborata la progettazione delle competenze trasversali e disciplinari e la declinazione dei descrittori degli otto livelli di competenza come punto di riferimento per la compilazione del modello sperimentale previsto dalla nota prot. n.2000 del 23/02/17. Si sono realizzati numerosi percorsi progettuali di supporto ed approfondimento per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Particolare significato ha acquisito per quest'ultimo ambito i progetti "Vivere la Costituzione" e "Con-Cittadini" che non si sono limitati a proporre la conoscenza del dettato costituzionale nei suoi principi e valori fondanti, ma ne hanno previsto il confronto con la realtà quotidiana, come presupposto per lo sviluppo della coscienza civile. Gli studenti di tutte le scuole che compongono l'Istituto hanno avuto modo di approfondire temi inerenti i diritti, la legalità, la memoria e il patrimonio culturale artistico e paesaggistico del proprio territorio, attraverso attività laboratoriali integrate nel PTOF come priorità individuate nel Piano di Miglioramento per l'a.s 2015-16 e 2016-2017: l'obiettivo ulteriormente perseguito è stato il conseguimento di un aggiornato senso di identità, visto come modello di condivisione territoriale, conseguente al dialogo tra diverse appartenenze. Le principali azioni di cittadinanza attiva hanno avuto un'importante ricaduta anche sul territorio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FEIC810004	FEEE810016	A	74,10	↑	↑	↑	100,00
FEIC810004	FEEE810027	A	71,53	↑	↑	↑	100,00
FEIC810004			69,42	↑	↑	↑	92,31

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FEIC810004	FEEE810016	A	60,28	↑	↑	↑	100,00
FEIC810004	FEEE810027	A	56,91	↑	↑	↑	100,00
FEIC810004			59,03	↑	↑	↑	91,35

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FEIC810004	FEEE810016	A	62,07	↔	↑	↑	95,65
FEIC810004	FEEE810016	T	67,44	↑	↑	↑	80,95
FEIC810004	FEEE810027	A	65,41	↑	↑	↑	80,95
FEIC810004	FEEE810027	B	70,01	↑	↑	↑	91,67
FEIC810004	FEEE810038	A	67,75	↑	↑	↑	93,33
FEIC810004			67,87	↑	↑	↑	90,08

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FEIC810004	FEEE810016	A	61,95	↑	↑	↑	95,65
FEIC810004	FEEE810016	T	64,39	↑	↑	↑	80,95
FEIC810004	FEEE810027	A	57,31	↑	↑	↑	80,95
FEIC810004	FEEE810027	B	67,69	↑	↑	↑	91,67
FEIC810004	FEEE810038	A	58,07	↑	↑	↑	93,33
FEIC810004			63,47	↑	↑	↑	90,08

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FEIC810004	FEMM810015	A	63,82	↑	↑	↑	69,23
FEIC810004	FEMM810015	B	77,08	↑	↑	↑	84,62
FEIC810004	FEMM810015	C	67,49	↑	↑	↑	84,00
FEIC810004	FEMM810015	D	67,01	↑	↑	↑	66,67
FEIC810004	FEMM810015	E	67,69	↑	↑	↑	77,27
FEIC810004	FEMM810015	F	67,82	↑	↑	↑	60,71
FEIC810004	FEMM810015	G	60,32	↔	↓	↑	66,67
FEIC810004			67,75		3,00	3,00	72,67


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FEIC810004	FEMM810015	A	56,50	↑	↑	↑	69,23
FEIC810004	FEMM810015	B	64,43	↑	↑	↑	84,62
FEIC810004	FEMM810015	C	52,81	↑	↑	↑	84,00
FEIC810004	FEMM810015	D	51,07	↑	↑	↑	66,67
FEIC810004	FEMM810015	E	48,28	↑	↔	↑	77,27
FEIC810004	FEMM810015	F	58,95	↑	↑	↑	60,71
FEIC810004	FEMM810015	G	48,79	↑	↔	↑	66,67
FEIC810004			54,85	↑	↑	↑	71,51

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei risultati a distanza degli esiti degli studenti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, emerge un'evoluzione positiva per le classi seconde, quinte e terze della secondaria. Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno mantenuto risultati superiori alle medie delle macro-aree di riferimento, anche al completamento del primo ciclo di istruzione sia in Italiano sia in Matematica. La medesima situazione si evidenzia anche per gli studenti provenienti dall'Istituto Alda Costa al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado.	L'obiettivo è quello di mantenere i risultati ottenuti negli apprendimenti e migliorarli.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
	

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi del confronto dei dati degli anni 2015/2016 evidenzia un percorso scolastico compiuto dagli studenti con esiti positivi nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e dal terzo anno della secondaria di primo grado al secondo anno della secondaria di secondo grado. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi, non si segnalano significativi casi di insuccesso scolastico e ancor meno di abbandono. Emerge una corrispondenza tra il consiglio orientativo e il successo scolastico degli alunni nella secondaria di II grado.

Non sono al momento ancora disponibili i dati dell'anno scolastico 2016/2017 e non è quindi possibile effettuare una riflessione in merito. Si ritiene comunque di continuare ad operare nella direzione del potenziamento della didattica orientativa, come previsto nel Piano di Miglioramento, promuovendo strategie educative e didattiche nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie. Si prevede di poter seguire e monitorare l'esito finale degli alunni frequentanti il primo anno della scuola secondaria di II grado, in uscita dalle classi terze dell'Istituto, per verificare l'andamento scolastico dei nostri alunni e la rispondenza al consiglio orientativo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
PROGETTAZIONE COMPETENZE CHIAVE SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA complete.pdf
PROGETTAZIONE COMPETENZE CHIAVE SCUOLA SECODNARIA	Competenze trasversali_sec.lgr (1).pdf
CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMARIA DESCRITTORI	COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA complete.pdf
CERTIFICAZIONE COMPETENZE SECONDARIA DESCRITTORI	Competetenze sec.lgr DISCIPLINARI COMPLETO 17_5.pdf
PROGETTO CONCITTADINI	PROGETTO CONCITTADINI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	4,9	4,4
	3-4 aspetti	0	5,5	4,2
	5-6 aspetti	32	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	68	42,4	57,8
Situazione della scuola: FEIC810004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,3	4,6
	3-4 aspetti	0	5,3	4,2
	5-6 aspetti	34,6	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	65,4	44,7	58
Situazione della scuola: FEIC810004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FEIC810004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,2	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,2	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,2	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	96,2	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,2	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,4	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,9	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19,2	17,2	27
Altro	Presente	15,4	9,2	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:FEIC810004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,4	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,8	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,5	19,3	26,4
Altro	Presente	11,5	7,7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	61,5	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	11,5	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,9	29,5	31,2
Situazione della scuola: FEIC810004		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,8	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	53,8	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	15,4	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	26,9	30,7	31,7
Situazione della scuola: FEIC810004		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:FEIC810004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80,8	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,1	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	84,6	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	61,5	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,1	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	46,2	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	38,5	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	0	5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:FEIC810004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80,8	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	69,2	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	50	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,5	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,8	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42,3	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	42,3	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio Docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione in un'ottica di verticalità. Il Collegio docenti articolato in dipartimenti, coordinati dal gruppo di lavoro sulla didattica per competenze, ha elaborato la progettazione curricolare sia per le competenze disciplinari sia per le competenze chiave trasversali individuando obiettivi, traguardi per l'apprendimento e le relative rubriche valutative. I curricoli disciplinari costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Per questo l'Istituto si colloca nella fascia medio-alta provinciale, regionale e nazionale in relazione alla elaborazione del curricolo. Fin dalla sua costituzione, l'Istituto ha scelto inoltre - per una verticalità integrale dai 3 ai 14 anni - di promuovere iniziative e percorsi didattici di arricchimento del curricolo relativi ad ambiti progettuali fondamentali e comuni ai diversi ordini di scuola: continuità e orientamento, promozione della lettura e delle biblioteche scolastiche, insegnamento della musica, educazione motoria, potenziamento delle tecnologie.</p>	<p>Si intende proseguire nel consolidamento e potenziamento della progettualità in un'ottica verticale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	32,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28	38,9	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	29	54,7
Situazione della scuola: FEIC810004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,5	10,4	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	22,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,9	67,1	74,8
Situazione della scuola: FEIC810004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,7	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,8	31	51,7
Situazione della scuola: FEIC810004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	61,9	38,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	23,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	19	37,6	51
Situazione della scuola: FEIC810004		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,9	22,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,5	36,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	41,1	56,8
Situazione della scuola: FEIC810004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,4	27,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	22,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,8	49,8	61,1
Situazione della scuola: FEIC810004		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dai dati risulta una presenza medio-alta degli elementi che caratterizzano una progettazione didattica basata su modelli comuni a tutto l'Istituto. I docenti si riuniscono regolarmente in Dipartimenti disciplinari, organizzati in verticale per una progettazione dell'attività didattica in coerenza con i curricula elaborati a livello di Istituto. A partire dal curriculum di Istituto i singoli docenti individuano poi le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee al contesto classe. Nella Scuola dell'infanzia la progettazione delle attività didattiche vede nell'incontro di programmazione mensile un momento dedicato per concordare e definire percorsi comuni alle sezioni. Nel corso del corrente anno scolastico ogni team docente e ogni consiglio di classe ha elaborato, attuato e condiviso più UDA basate sulla didattica per competenze. I prodotti finali delle UDA sono stati diffusi anche attraverso il sito della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A livello organizzativo è stata data priorità alla funzione progettuale dei dipartimenti disciplinari caratterizzata in senso verticale. Al loro interno, i docenti potranno continuare a sviluppare dalla scuola d'infanzia alla scuola secondaria, in coerenza con i curricula elaborati a livello di Istituto, unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze, oltre che per le attività di recupero.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel curriculum di Istituto sono definiti gli indicatori per la valutazione che costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. La valutazione degli apprendimenti viene pertanto formulata sulla base degli indicatori delle competenze, stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto e dai criteri per l'attribuzione dei voti numerici, esplicitati nel PTOF; questi ultimi rappresentano il punto di riferimento costante per i docenti nell'atto valutativo e rispetto ai quali le famiglie vengono informate. La correzione delle prove (strutturate e non) viene effettuata sulla base di criteri comuni, in particolare per le discipline oggetto delle prove dell'Esame di Stato. L'Istituto ha inoltre predisposto protocolli per la valutazione personalizzata degli alunni disabili, degli alunni stranieri e degli alunni con DSA.</p> <p>Nell'ambito di un'iniziativa formativa sulla didattica per competenze di cui l'Istituto da diversi anni è capofila territoriale, il personale docente si è formato circa la modalità di costruzione di rubriche e il loro utilizzo nella didattica per competenze. Nel corrente anno scolastico i dipartimenti hanno elaborato le rubriche per la valutazione delle competenze trasversali e disciplinari in un'ottica verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Sono state inserite in allegato a questo documento tra gli indicatori aggiunti per la consultazione.</p>	<p>Nel corrente a.s. si è provveduto alla elaborazione di prove di verifica iniziali e finali comuni per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria.</p> <p>La possibilità di costruzione di prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e secondaria verrà arricchita anche con proposte da condividere in rete con altre scuole del territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum in verticale, revisionato alla luce delle Indicazioni nazionali e declinato anche rispetto alle Competenze chiave previste nella certificazione delle competenze; il curriculum è pubblicato nel sito della scuola. Da alcuni anni l'Istituto ha attivato, in qualità di scuola capofila di una rete di scuole del territorio, un piano di formazione sulle misure di accompagnamento all'applicazione delle Indicazioni nazionali 2012. Il progetto di formazione ha favorito momenti di studio, riflessione e sperimentazione in merito agli elementi innovativi delle I.N. 2012, attraverso la produzione di Unità di apprendimento improntate alla didattica per competenze. I docenti partecipanti al corso svolgono la funzione di formatori a livello dei dipartimenti disciplinari verticali per promuovere un percorso di ricerca e riflessione sulle pratiche didattiche in un'ottica di verticalità.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente inserite nel progetto educativo di scuola ed afferiscono a linee guida portanti del PTOF che vedono il coinvolgimento nelle attività proposte di tutte le classi dell'Istituto, in un rapporto di stretta collaborazione con il territorio. La progettazione didattica periodica, oltre ai momenti previsti dai diversi ordini di scuola, è stata ricondotta a momenti dipartimentali in verticale e nel corrente a.s. è stata potenziata con numerosi incontri per costruire le prove di verifica comuni per classi parallele, Unità di Apprendimento, rubriche valutative e griglie di rilevazione, che hanno coinvolto tutti i team docenti e i Consigli di Classe in un modo trasversale alle diverse discipline sulla base di una matrice progettuale comune a livello di Istituto.

In questo processo, il piano di formazione sulle Indicazioni Nazionali e la sperimentazione dei nuovi modelli per la certificazione delle competenze hanno svolto una forte azione di accompagnamento e di supporto all'innovazione

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,5	79,5	79,6
	Orario ridotto	0	0,9	3,8
	Orario flessibile	11,5	19,6	16,5
Situazione della scuola: FEIC810004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,5	75,9	73
	Orario ridotto	7,7	6,2	12,6
	Orario flessibile	3,8	17,9	14,3
Situazione della scuola: FEIC810004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FEIC810004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	50	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,8	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,4	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	11,5	9,5	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FEIC810004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,8	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	61,5	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,7	4	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FEIC810004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	19,2	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FEIC810004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,8	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,2	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La pianificazione delle attività viene effettuata in funzione dell' articolazione dell' orario scolastico, organizzato in modo flessibile in risposta ai bisogni degli alunni. L'orario standard, previsto sia dalla scuola primaria sia dalla secondaria, consente l' utilizzo di spazi laboratoriali da parte di tutte classi. L'ampliamento dell' offerta formativa si sviluppa in orario curricolare con attività di classe, di classi aperte o per gruppi di alunni in relazione ai progetti approvati nel PTOF. Nella scuola primaria sono stati avviati percorsi progettuali di arricchimento in due ambiti: attività motoria, musicale e di cittadinanza e costituzione. Nel corso dell'anno scolastico tutte le scuole dell'Istituto hanno attivato percorsi relativi all'educazione ambientale e alla sostenibilità. Per l'intero anno scolastico 2015-2016 e 2016/17 si sono tenuti corsi di attività sportiva e di strumento musicale in orario non curricolare. Nella scuola secondaria vengono attivati corsi di recupero/potenziamento, corsi di informatica, il Centro Sportivo Scolastico e corsi di lingua inglese. In ogni plesso è presente un responsabile degli spazi laboratoriali che si occupa del corretto funzionamento e aggiornamento dei supporti didattici. La scuola incentiva l' utilizzo di tecnologie didattiche innovative promuovendo ricerche e/o progetti, anche riferiti ad una rete di relazioni territoriali. La partecipazione al progetto PON ha permesso di adeguare in tutti i plessi la rete wireless.</p>	<p>L'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche (laboratori informatici e scientifici) e l'arricchimento di quelle disponibili (aula di musica, biblioteca) richiedono fondi non sempre reperibili in modo tempestivo ed efficace. L'Istituto è costantemente impegnato nella ricognizione di risorse aggiuntive per il potenziamento delle proprie dotazioni. Risulta ridotto il numero di ore da dedicare alle attività di recupero, nonostante la flessibilità organizzativa abbia consentito l'utilizzo di alcune ore di un docente di matematica nella scuola secondaria; per implementare i fondi l'Istituto ha presentato la candidatura al PON Competenze di base che prevede l' attivazione di percorsi progettuali in orario extra-curricolare.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FEIC810004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	57,1428571428571	39,22	43,73	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In coerenza con gli obiettivi strategici, l'Istituto si impegna nell'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica, promuovendo la partecipazione dei docenti alle iniziative di aggiornamento organizzate dall'Ufficio Scolastico Territoriale, Regionale e Nazionale.

In sinergia con le altre attrezzature informatiche, le LIM offrono ad alunni e docenti la possibilità di collaborare attivamente alla sperimentazione di nuove modalità di condivisione e alla realizzazione di esperienze di apprendimento innovative. Dal 2013 sono attive presso la scuola primaria Manzoni e la scuola Boiardo le Classi 2.0, finanziate con i fondi del Piano Nazionale Scuola Digitale e da Coop Estense: rappresentano un'ulteriore evoluzione per un'attività di classe orientata alla didattica digitale con strumenti tecnologici informatici, prevalentemente basati sul web.

L'introduzione di queste tecnologie è stata accompagnata da un piano specifico di formazione dei docenti a cura dell'USR-ER, nell'ambito del PNSD ; a livello di istituto docenti esperti del team digitale hanno tenuto momenti di formazione rivolti ai docenti dell'Istituto. Sul piano dell'innovazione e della formazione, va segnalato che l'Istituto è da alcuni anni capofila di un corso sulla didattica per competenze e la valutazione.

La ricchezza delle metodologie ed innovazioni didattiche presenti ed in grado di produrre buone pratiche didattiche, rimane spesso patrimonio dei soli docenti in esse direttamente coinvolti; si ritiene importante potenziare la documentazione e la diffusione delle stesse affinché divengano patrimonio di tutti, anche attraverso la pubblicazione nel sito della scuola.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FEIC810004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4	4	4,2
Un servizio di base		20	9,9	11,8
Due servizi di base		12	21,3	24
Tutti i servizi di base		64	64,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FEIC810004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	80	71,8	74,6
Un servizio avanzato		4	19,2	18,2
Due servizi avanzati		12	7,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		4	1,2	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FEIC810004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,5	88,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0,7	0,5
Azioni interlocutorie		0	5,9	2,9
Azioni costruttive		4,5	4,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FEIC810004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	49,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,6	0,3
Azioni interlocutorie		46,2	36,8	29,4
Azioni costruttive		3,8	10,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	2,8	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FEIC810004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	82,6	84,1	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		13	10,9	6,1
Azioni costruttive		4,3	3,6	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FEIC810004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		70,8	64,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	20,8	23,8	23,3
Azioni costruttive		4,2	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		4,2	4,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FEIC810004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FEIC810004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FEIC810004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FEIC810004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FEIC810004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,38	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,16	0,46	0,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento fra studenti mediante il Regolamento di Istituto che diviene oggetto di confronto e riflessione in classe con i docenti. Il Patto di Corresponsabilità viene illustrato alle famiglie negli incontri di inizio anno: il documento rappresenta la base su cui si articolano i rapporti fra i soggetti scolastici, ispirati ai valori di correttezza e responsabilità. Nei rapporti con le famiglie particolare attenzione viene posta al dialogo e ad una comunicazione chiara e tempestiva per risolvere eventuali situazioni problematiche. Il PTOF d'Istituto prevede inoltre specifiche iniziative e progetti nell'ambito dell'educazione alla legalità: uso consapevole del Web, in collaborazione con esperti esterni tra cui la Polizia di Stato, incontri di prevenzione del bullismo e cyberbullismo e dialogo interculturale. E' inoltre attivo uno sportello di ascolto con la psicologa per alunni e famiglie. L'Istituto ha promosso e documentato esperienze di interiorizzazione della Carta Costituzionale, ispirate ai principi fondamentali di libertà, eguaglianza, solidarietà, laicità e rispetto della diversità. L'inesistenza di comportamenti gravi e attività non consentite né nella scuola Primaria, né nella Secondaria, confermano la positività e l'efficacia formativa delle azioni scolastiche sinora intraprese.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto intende ulteriormente migliorare la propria offerta formativa nel campo dell'educazione alla convivenza civile, articolandone ancor più le modalità progettuali, in una dimensione di sempre maggiore trasversalità e accentuata verticalità tra i vari ordini di scuole.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione positiva in questo ambito risulta non soltanto dai dati a disposizione, ma dalla motivazione e dall'impegno di tutte le componenti scolastiche al continuo miglioramento dell'ambiente di apprendimento. L'organizzazione scolastica di spazi e tempi definita dall'Istituto dimostra di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati a rotazione dalla totalità delle classi di tutti i plessi, con attività e progetti riconducibili alla più generale mission dell'Istituto. La scuola promuove numerose attività di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa anche in orario extra-curricolare: per la primaria nell'ambito motorio e musicale, per la secondaria nell'ambito del recupero degli apprendimenti, dell'informatica, della lingua inglese e dello sport.

La scuola incentiva una didattica innovativa, in particolare per competenze e l'utilizzo di nuove tecnologie, in entrambi i casi anche attraverso iniziative di aggiornamento e lo scambio di esperienze tra i docenti. La scuola promuove le competenze trasversali educative sia attraverso la realizzazione di percorsi di educazione alle relazioni e di prevenzione del disagio, sia tramite progetti specifici di educazione alla legalità che vedono la partecipazione attiva degli studenti, delle famiglie e di esperti esterni sia con molteplici progetti di Cittadinanza e Costituzione. Le regole di comportamento, esplicitate in particolare a livello di Regolamento di Istituto e di Patto di Corresponsabilità, sono definite e condivise nelle classi. La costituzione del team digitale e l'avviamento di corsi di Istituto e regionali sulla didattica delle nuove tecnologie, ha consentito ai docenti partecipanti di arricchire le proprie competenze in questo ambito. La spiccata propensione dell'Istituto all'innovazione didattica e tecnologica ha consentito l'accesso ai fondi PON per incrementare la rete wireless in tutti i plessi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,8	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,5	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,6	35,9	23,1
Situazione della scuola: FEIC810004		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FEIC810004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	73,1	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	53,8	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	15,4	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	76,9	51,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti realizzano attività idonee a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Vengono realizzati laboratori ed attività coerenti con le linee guida del PTOF, in particolare laboratori musicali. Il G.L.I. di Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti, definendo una documentazione su modelli comuni per l'Istituto. La scuola adatta la programmazione per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali attraverso la stesura e la condivisione del PEI o del PDP che, nel corrente a.s sono stati innovati e monitorati in collaborazione con il team docente, la famiglia e gli specialisti. Positiva la collaborazione con il Comune di Ferrara che assegna gli educatori e progetta in rete con le scuole laboratori didattici per l'integrazione. La scuola realizza attività di accoglienza degli alunni stranieri attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, attività di tutoraggio tra pari e laboratori di alfabetizzazione di primo o secondo livello. L'Istituto è impegnato nel reperimento di risorse da destinare al potenziamento delle attività sull'inclusione, sia per acquisti di sussidi e materiali che per la realizzazione di progetti e laboratori in rete con altri Istituto. Anche quest'anno sono stati realizzati progetti in rete quali: piscina, laboratori musicali e artistici.	L'Istituto ha intensificato l'azione di monitoraggio degli alunni con B.E.S.. Ulteriori progetti di alfabetizzazione linguistica, recupero e potenziamento per gli alunni con difficoltà di apprendimento e stranieri richiederebbero una maggiore presenza di mediatori linguistici. Pur avendo ottenuto, tramite il servizio di integrazione stranieri del Comune di Ferrara, l'intervento dei mediatori culturali nella pratica quotidiana e negli incontri con le famiglie, sarebbe auspicabile un incremento orario dei mediatori in classe.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:FEIC810004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,3	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	53,8	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,7	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	19,2	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	3,8	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	19,2	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,5	22,8	14,9
Altro	Dato mancante	15,4	17,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:FEIC810004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,5	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	42,3	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	19,2	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	73,1	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	15,4	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30,8	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	19,2	43,3	24,4
Altro	Dato mancante	11,5	16,9	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FEIC810004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	65,4	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,9	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	34,6	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	46,2	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,7	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,1	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	26,9	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	0	2,7	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FEIC810004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	69,2	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,9	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	69,2	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,9	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,4	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,2	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	73,1	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	0	2,8	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All' interno delle classi vengono individuati gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento legate alla lingua, al disagio sociale e ai bisogni educativi speciali. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe, sulla base delle linee educative e metodologiche indicate nel PTOF d' Istituto: valorizzare l' esperienza e la conoscenza degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l' esplorazione e la scoperta; incoraggiare l' apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare percorsi in forma di laboratorio e per gruppi di livello. L' istituto partecipa inoltre al progetto per l' individuazione precoce delle difficoltà nella lettura rivolta agli alunni delle classi prime e seconde in collaborazione con il CTS. Vengono realizzati, in itinere, interventi individualizzati in orario curricolare e interventi a piccoli gruppi nelle ore di compresenza e in ore aggiuntive destinate al rinforzo, con l' utilizzo dell' organico dell' autonomia in orario curricolare per la scuola primaria. Attività di recupero rivolte a gruppi di alunni o di potenziamento rivolte alla classe vengono attuate in orario extra curricolare per la scuola secondaria. Le insegnanti monitorano i risultati raggiunti tramite schede di valutazione e griglie di osservazione e si avvalgono di strumenti (schede strutturate) che consentono la documentazione del lavoro svolto.

L' attuazione degli interventi di rinforzo e potenziamento richiede risorse economiche per ore aggiuntive o momenti di compresenza.

L' Istituto ha presentato la propria candidatura per il PON Inclusion sociale ed integrazione, il progetto è stato valutato positivamente ed inserito in graduatoria, in attesa dell' autorizzazione.

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico all' interno di ogni team tende a valorizzare le singole diversità e a favorirne la consapevolezza; tuttavia l' Istituto non prevede progetti specifici di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Anche per questo ambito la partecipazione al progetto PON Competenze di base potrebbe consentire l' accesso a fondi mirati per il potenziamento di alcuni ambiti disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le strategie adottate dall'Istituto per l'inclusione e il rispetto delle diversità rivelano una specifica attenzione ad accogliere gli alunni con difficoltà e a creare per loro l'ambiente migliore in cui intraprendere il percorso educativo e scolastico. Altre motivazioni significative del giudizio assegnato sono in particolare riconducibili alla sensibilità nel valorizzare la diversità, alla professionalità ed esperienza di insegnanti e figure strumentali. Inoltre l'organizzazione e la pianificazione delle attività e delle relazioni all'interno dell'Istituto e con enti e servizi che collaborano con la scuola, rendono più efficace la collaborazione attiva tra i docenti per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti educativi dei bambini con difficoltà. Un punto di forza è la sinergia con il Comune di Ferrara che provvede all'assegnazione di educatori e l'esistenza di un accordo di rete per i laboratori inclusione; positivo è inoltre il rapporto con il personale sanitario dell'AUSL con il quale si organizzano incontri periodici e collaborativi. La circolarità delle informazioni, promossa anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i tre ordini di scuola, il coinvolgimento di più plessi nei laboratori e nei progetti in rete - in un'ottica di orizzontalità e verticalità - consentono interventi validi ed efficaci ai fini dell'inclusione. La scuola si è dotata di un Protocollo Accoglienza degli alunni disabili e degli alunni stranieri, che nel corso dell'anno scolastico è stato revisionato e pubblicato sul sito della scuola. Il Collegio docenti ha recepito ed approvato il Piano Inclusione di Istituto. Nel corrente anno sono state potenziate ed ampliate le iniziative progettuali relative ai laboratori in rete per l'integrazione che hanno visto un forte coinvolgimento delle classi in un'ottica di verticalità; la documentazione delle attività è presente nel sito della scuola. I modelli per la stesura di PEI e PDP sono stati aggiornati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:FEIC810004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	53,8	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	84,6	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	88,5	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	76,9	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	3,8	13,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:FEIC810004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,1	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,2	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,2	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,1	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	44,5	51,8
Altro	Dato mancante	11,5	16	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In un quadro di iniziative che collocano l'I.C.S. A. Costa in linea con i dati a livello provinciale, regionale e nazionale, sono previsti incontri regolari di continuità. Si tengono tra i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della primaria, anche di altri istituti, con i corrispondenti docenti delle classi prime dell'ordine scolastico successivo, per presentare gli alunni e le loro competenze, raccogliendo le informazioni in schede di osservazione. E' istituita e attiva una Commissione Continuità d'Istituto che tiene rapporti sistematici e proficui con asili nido, scuole d'infanzia, secondarie di 1° e 2° grado di tutto il territorio. L'Istituto promuove la conoscenza del proprio PTOF tramite il sito istituzionale e con iniziative di "Open day" in cui si invitano le famiglie e gli alunni a visitare i plessi dell'istituto per presentare loro l'organizzazione scolastica e le sue attività. Progetti di accoglienza e continuità sono organizzati tra gli ordini successivi di scuola, soprattutto attorno ai Progetti d'Istituto di Lettura e Musica. L'Istituto riesce a monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del comprensivo. Un indicatore dell'efficacia degli interventi di continuità educativa è l'elevata percentuale di iscritti "verticali" tra i diversi ordini di scuola nel medesimo Istituto e l'incremento degli iscritti.</p>	<p>E' in corso di realizzazione una griglia osservativa strutturata per la raccolta delle informazioni degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria; lo strumento è destinato a migliorare in senso eterogeneo la composizione delle classi al momento della loro formazione.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FEIC810004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	84,6	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	69,2	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	42,3	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,2	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	38,5	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	34,6	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84,6	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	23,1	26,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento scolastico è uno degli obiettivi prioritari del PdM, al fine di promuovere una conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una coerente e responsabile scelta di studio e di lavoro. Gli interventi avvengono con il coordinamento tra le varie parti: presentazione dell' offerta formativa dell' istituto in occasione di incontri tra la Dirigente scolastica, i docenti e i genitori (Porte Aperte); incontri di scambio informativo tra i docenti degli Istituti delle scuole primarie e secondarie di destinazione; partecipazione delle classi quarte e quinte ad attività di continuità con la scuola secondaria; programmazione di attività didattiche comuni finalizzate alla reciproca apertura e conoscenza dei vari ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine all'altro; programmazione di moduli di orientamento scolastico del C.d.C. delle classi seconde e terze della secondaria di questo istituto con alcune scuole superiori. Si segnala nello specifico il progetto di orientamento che ha visto il coinvolgimento della psicologa in tutte le classi terze della secondaria di I grado, che da quest'anno è stato esteso anche alle famiglie. Inoltre nel corrente a.s. è stato realizzato un percorso progettuale sperimentale di orientamento "Orientarsi" in collaborazione con Alma Diploma di Bologna rivolta ad alunni e genitori delle classi seconde e terze della secondaria. E' stato inoltre attuato un corso di formazione sulla didattica orientativa rivolto ai docenti.</p>	<p>L'Istituto intende migliorare e potenziare la propria strategia educativa e didattica nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado, con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie, che prevedano l'utilizzo di strumenti di comunicazione più strutturati e sistematici.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FEIC810004	1,5	1,8	10,3	1,2	22,5	13,5	49,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FEIC810004		78,8		21,2
FERRARA		69,7		30,3
EMILIA ROMAGNA		70,7		29,3
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FEIC810004	96,2	88,2
- Benchmark*		
FERRARA	91,1	82,2
EMILIA ROMAGNA	88,4	73,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orientamento scolastico è uno degli obiettivi privilegiati del PTOF, al fine di promuovere una conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una coerente e responsabile scelta di studio e di lavoro. Sono chiamate a concorrere le varie agenzie educative (famiglia, scuola, enti del territorio). Gli interventi avvengono con il coordinamento tra le varie parti: presentazione, organizzazione e funzionamento della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria in occasione di incontri tra la Dirigente scolastica e i genitori (Porte Aperte); incontri di presentazione degli alunni di classe quinta ai docenti degli Istituti delle scuole secondarie di primo grado in cui si sono iscritti; partecipazione delle classi quarte ad attività di continuità con la scuola secondaria; programmazione di attività didattiche comuni finalizzate alla reciproca apertura e conoscenza dei vari ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine all'altro; programmazione di moduli di orientamento scolastico del C.d.C. delle classi seconde e terze della secondaria di questo istituto con alcune scuole superiori. Si segnala nello specifico il progetto di orientamento che ha visto il coinvolgimento della psicologa in tutte le classi terze della secondaria di I grado, esteso anche alle famiglie.	L'Istituto intende migliorare e potenziare la propria strategia educativa e didattica nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado, con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie, che prevedano l'utilizzo di strumenti di comunicazione più strutturati e sistematici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità dell'Istituto sono ben strutturate, l'atteggiamento collaborativo tra i docenti di ordini di scuola diversi sia all'interno dell'Istituto sia con gli altri Istituti comprensivi e superiori della città, è positivo e in costante miglioramento. Nello specifico, il Progetto Continuità/Orientamento dell'Istituto garantisce agli alunni un percorso formativo ed educativo coerente e unitario nella scelta di obiettivi, di metodologie e di strategie didattiche comuni ai vari ordini di scuole e facilita il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Più complesso risulta essere il raccordo con le scuole secondarie di II grado. L'Istituto promuove numerose attività di accompagnamento degli studenti, estendendole anche all'esterno, con proposte di orientamento finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, che coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno della Scuola secondaria di I grado sono guidati dalle iniziative interne sia di carattere informativo sia formativo con la collaborazione di esperti che operano all'interno delle classi e di docenti della scuola secondaria di II grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e un'elevata percentuale di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Pur avendo rinnovato le modalità comunicative del consiglio orientativo, emerge comunque la necessità di migliorare gli strumenti per la elaborazione di griglie osservative per la raccolta delle informazioni degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto ha presentato la candidatura per il progetto PON Orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto, condivisa dal Collegio docenti in sede di approvazione del PTOF, risulta chiaramente individuata nelle sue priorità, definite con l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico. Indica il sistema di valori di riferimento di questo istituto che fa proprio il fine generale della formazione dell'uomo e del cittadino, richiama i valori fondamentali della Costituzione, mira a garantire agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono, promuove il successo formativo, favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà territoriale e sociale di riferimento. I punti sopra elencati sono formalizzati all'interno del P.T.O.F. di Istituto, consultabile anche on line nel sito e in Scuola in chiaro per una più ampia diffusione e condivisione, illustrato alle famiglie dal Dirigente scolastico e dai docenti in diversi momenti dell'a.s.</p> <p>L'organizzazione che nel tempo è stata data all'Istituto mira a rafforzare costantemente la coesione, la produttività, la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, che vi opera: lo sviluppo del senso di appartenenza all'Istituto è parte integrante di questo processo. Mission e priorità risultano condivise all'interno della comunità scolastica e vengono comunicate in modo efficace anche all'esterno, sia presso le famiglie che in ambito territoriale. La scuola intrattiene una rete di rapporti istituzionali, sia con l'amministrazione.</p>	<p>Prospettive di miglioramento nell'area "Missione e obiettivi prioritari" potranno derivare da un affinamento della strategia comunicativa, volta al raggiungimento di una ancor più allargata condivisione della mission d'Istituto, sia all'interno che al di fuori dello stesso.</p> <p>Si ritiene opportuno ampliare la consapevolezza di un'ottica unitaria di Istituto tramite la collaborazione maggiormente integrata tra i diversi ordini di scuola e proseguendo in una dimensione ancor più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto pianifica le strategie didattiche ed organizzative per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'azione del gruppo di coordinamento composto dal DS, dai suoi collaboratori, dalle funzioni strumentali e referenti di progetto. In questa sede vengono elaborate le proposte da sottoporre al Collegio e al Consiglio. Anche il controllo dei processi attivati si realizza attraverso periodici incontri di coordinamento organizzativo di tutte le figure di sistema con il DS; parallelamente si monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi del PdM e del PTOF tramite le azioni previste nel piano annuale delle attività collegiali, (consigli di classe, interclasse, dipartimenti). L'Istituto ha attivato un progetto di autoanalisi per verificare i principali processi organizzativi, la qualità degli interventi attuati e le più importanti linee guida e progettuali del P.T.O.F., attraverso la somministrazione di questionari al personale docente ed ATA, a tutte le famiglie e agli studenti di terza sec. per la rilevazione di dati relativi alla percezione della qualità del servizio scolastico. Nel corrente anno scolastico, la scuola ha messo a punto un piano di revisione intermedia (febbraio) e finale (giugno), che coinvolge i docenti del nucleo interno di valutazione, le funzioni strumentali, i coordinatori di progetto oltre ai due collaboratori del DS. Questo al fine di monitorare lo stato di attuazione del PdM ed individuare i punti di criticità.</p>	<p>Oltre ai questionari di percezione della qualità del servizio è necessario dotarsi di ulteriori strumenti per il controllo dei processi didattici, organizzativi e gestionali sia a livello qualitativo sia quantitativo..</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	28	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36	31,1	35
	Più di 1000 €	24	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIC810004		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FEIC810004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,93	76,2	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,07	23,8	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FEIC810004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,0588235294118	25,33	21,87	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FEIC810004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,8095238095238	22,41	26,57	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FEIC810004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	12,5	13,86	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FEIC810004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5518,611111111111	8078,77	6878,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FEIC810004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	94,34	46,16	57	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FEIC810004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,3765037499371	13,32	17,9	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si colloca nella media provinciale, regionale e nazionale per la distribuzione generale delle risorse economiche relative agli incarichi funzionali. Il FIS risulta essere destinato alla categoria docente in media dal 4 all'8% in più rispetto agli ATA. La distribuzione del FIS risulta uniforme, ma leggermente inferiore alla media nazionale per somme superiori ai 500 euro. Nella condivisione e nelle modalità dei processi decisionali, i dati sono mediamente in linea con quelli di riferimento; il Dirigente scolastico, il Consiglio di Istituto, il Collegio docenti e lo Staff del Dirigente hanno un ruolo decisionale determinante per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'area organizzativa (orari, formazione classi, aggiornamento, ripartizione fondi). Negli ambiti più strettamente didattici hanno ruolo decisionale il Collegio, i Consigli di classe, i dipartimenti e le commissioni. L'impatto delle assenze degli insegnanti è nella media.</p> <p>L'organigramma di Istituto inserito nel P.T.O.F. fissa in modo dettagliato ruoli, incarichi e relative responsabilità. Nel funzionigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. Il Piano ATA individua i compiti e le mansioni del personale collaboratore scolastico e amministrativo.</p>	<p>La ripartizione dei compiti e delle aree di attività, pur risentendo positivamente della notevole stabilità in servizio del corpo docente e ATA e del Dirigente scolastico, può essere ulteriormente migliorata: sarebbe auspicabile prevedere una rotazione periodica per gli incarichi di responsabilità, per consentire una maggior condivisione e consapevolezza delle problematiche che l'Istituto deve affrontare costantemente.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FEIC810004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,8	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	3,8	13	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	15,4	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	53,8	61,3	38,6
Lingue straniere	0	19,2	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	15,4	13	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	34,6	41,2	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	11,5	24,9	25,5
Altri argomenti	0	15,4	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	26,9	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26,9	17,5	17,9
Sport	0	19,2	14,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FEIC810004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,67	3,72	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FEIC810004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FEIC810004 %
Progetto 1	Il progetto di educazione alla cittadinanza e legalità risponde alla realizzazione di uno degli obiettivi prioritari previsti nel RAV e nel Piano di
Progetto 2	Il progetto di recupero e potenziamento consente il miglioramento delle competenze logico-matematiche come indicato nelle priorità del RAV.
Progetto 3	Il progetto Didattica digitale, inserito nel PNSD, ha dato l'opportunità di implementare le dotazioni tecnologiche delle scuole ed anche di promuovere


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	3,3	19,9
	Basso coinvolgimento	20	14,3	18,8
	Alto coinvolgimento	76	82,4	61,3
Situazione della scuola: FEIC810004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Programma annuale, attuato in conformità con i finanziamenti ricevuti, garantisce la realizzazione delle scelte educative, didattiche, organizzative e progettuali esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa, a cui è strettamente connesso. Come si rileva dai dati, l'Istituto ha scelto di privilegiare il finanziamento di tre Progetti di Istituto rispondenti alle linee guida del PTOF, secondo criteri di inter-disciplinarietà, di verticalizzazione dei curricoli e di una didattica inclusiva: le tecnologie, la musica, la lettura.</p> <p>La tipologia dei progetti prioritari appare coerente sia con le scelte educative adottate ed espresse nel PTOF d'Istituto sia con l'allocazione delle risorse economiche. L'Istituto risulta inoltre positivamente caratterizzato nel contesto territoriale di riferimento.</p> <p>A tale riguardo molto propizia risulta essere la rete territoriale costituita dall'istituzione scolastica con le altre agenzie formative, e con le istituzioni e associazioni culturali della città, che hanno messo a disposizione fondi per l'attuazione dei progetti. L'Istituto ha partecipato al Progetto Concittadini e Io Amo i Beni culturali a livello regionale con l'assegnazione di fondi destinati all'implementazione delle dotazioni tecnologiche.</p>	<p>Pur essendo il dato in linea con quello nazionale, si evidenzia la necessità di incrementare l'indice di spesa per la retribuzione dei docenti nei progetti, inferiore ai costi sostenuti per le attività di funzionamento e coordinamento organizzativo.</p> <p>Va inoltre incrementato il reperimento di risorse economiche, nell'ottica del potenziamento dei progetti già in corso di realizzazione.</p> <p>La partecipazione ai bandi PON 2014-20 rappresenta un'opportunità per implementare la progettualità didattica attraverso finanziamenti certi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la propria mission e individuato le proprie priorità nella formazione della persona e nella dimensione valoriale del dettato costituzionale, in un contesto di dinamica e positiva interazione con il territorio. Tali obiettivi sono diffusi e condivisi dalle componenti della comunità scolastica attraverso gli organi collegiali, incontri periodici con le famiglie e la diffusione nel sito della scuola dei documenti fondanti relativi all'Istituto e alle progettualità realizzate. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni nel proprio PTOF e nella propria organizzazione gestionale, dotandosi di figure e funzioni chiaramente individuate e coerenti all'impostazione generale dell'Istituto.

La scuola cerca di ottimizzare l'uso di risorse e strutture, utilizzando in modo efficace strumenti e materiali messi a disposizione da soggetti diversi, oltre a quelli istituzionali, convogliandoli nelle aree giudicate prioritarie. Le risorse economiche sono concentrate nell'attuazione dei progetti afferenti alle linee guida del PTOF.

La scuola si attiva presentando progetti e richieste di finanziamento sul territorio al fine di reperire risorse, partecipando a concorsi e ai bandi PON. L'Istituto si è dotato di un proprio strumento di autoanalisi per la rilevazione della percezione della qualità del servizio scolastico, tramite la somministrazione di questionari a docenti, studenti, ATA e famiglie. In più, dal corrente anno scolastico, la scuola si è dotata di strumenti per la verifica ed il riesame intermedio e finale del Piano di Miglioramento, per monitorare le azioni relative all'attuazione del Piano in collaborazione con i docenti del nucleo interno di valutazione e lo staff di coordinamento dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FEIC810004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	20	8,12	12,09	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FEIC810004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	5	0,62	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	0,35	9,42	13,41
Aspetti normativi	2	1,42	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	0,81	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	0,42	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	1,27	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	4	1,15	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,23	9,37	13,37
Temî multidisciplinari	1	0,38	9,53	13,51
Lingue straniere	2	0,38	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	0,77	9,77	13,61
Orientamento	2	0,23	9,32	13,31
Altro	0	0,08	9,56	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FEIC810004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	3,42	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	4	1,08	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	0,92	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	0,92	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	0,08	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	7	1,54	10,88	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'analisi dei dati evidenzia la presenza nell'Istituto di un elevato numero di progetti dedicati alla formazione ed un investimento medio per docente superiore ai valori di riferimento. I progetti di formazione interessano un ampio numero di docenti e la loro formazione è funzionale all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Le iniziative di formazione vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal Collegio docenti, relativamente ai temi del curriculum, delle competenze didattiche e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi in corso. Il piano di formazione prevede l'adesione a corsi organizzati dall'UAT di Ferrara, dall'USR-ER, dal CTS, da istituti scolastici in rete o da enti territoriali. Il processo di formazione si avvale di risorse e competenze interne alla scuola, per l'ambito musicale con percorsi di auto-formazione. Nell'a.s. 2015/2016 si è costituito il team digitale che ha consentito l'avvio di specifici corsi interni sulla didattica digitale. Nel corrente a.s. è stato elaborato il Piano di Formazione Triennale in linea con il Piano nazionale e in corrispondenza con le Priorità indicate nel Piano di Miglioramento. Il personale ha aderito alle iniziative del PNSD e l'Istituto alla rete di ambito N.5 per la Formazione, la partecipazione dei docenti è stata numerosa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva che la partecipazione alle proposte formative sia interne sia esterne è significativa ma potrebbe essere potenziata, aumentando il livello di partecipazione dei docenti. A tal fine, nell'anno scolastico 2016/2017 ai docenti è stato sottoposto un questionario di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, rispetto al quale attivare le iniziative di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nell'Istituto le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti vengono valorizzate e utilizzate in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa. A dimostrazione di ciò, gli incarichi e le assegnazioni tengono conto del curriculum e delle esperienze formative del personale. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e documentazioni utili per la comunità professionale. Esistono professionalità specifiche per l'insegnamento della musica nella scuola primaria, valorizzate anche come formatrici del corpo docente in attività di scambio di esperienze e di auto-formazione. Anche la percentuale di docenti della scuola primaria in possesso della certificazione dell'insegnamento della lingua inglese è alta e riesce a soddisfare le esigenze didattiche delle scuole primarie dell'Istituto e anche della scuola dell'infanzia. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.</p>	<p>Risulta necessario dotarsi di uno strumento per la raccolta sistematica e completa delle competenze del personale rispetto al curriculum ed esperienze formative.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FEIC810004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,85	2,91	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FEIC810004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,12	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,04	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,77	2,64	2,62
Altro	0	1,08	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,38	2,45	2,45
Il servizio pubblico	0	1,31	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,27	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,04	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,04	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,08	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,08	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,04	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,04	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,08	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,04	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,27	2,31	2,39
Autonomia scolastica	0	1,08	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,27	2,22	2,25
Relazioni sindacali	0	1,04	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,12	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,15	2,14	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	1,35	2,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,9	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	26,9	8,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	30,8	35,3	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	42,3	55	61,3
Situazione della scuola: FEIC810004	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FEIC810004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	42,3	46	55,8
Temi disciplinari	Presente	38,5	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	42,3	50,6	58,2
Orientamento	Presente	57,7	63	69,6
Accoglienza	Presente	57,7	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80,8	86,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	38,5	35,9	32,7
Inclusione	Presente	30,8	30,5	30,8
Continuità'	Presente	73,1	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	88,5	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalla lettura dei dati si evince una partecipazione molto consistente dei docenti ai gruppi di lavoro attivati sulle diverse aree tematiche. L'Istituto organizza principalmente nell'ambito del piano annuale delle attività, dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali con cadenza mensile, incontri di programmazione di plesso, rispetto alle tematiche della costruzione del curricolo, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. I gruppi di lavoro fanno riferimento alle aree tematiche rispondenti ai progetti di Istituto (continuità, musica, lettura) e curano gli aspetti didattici, metodologici ed organizzativi per garantire scelte e modalità di realizzazione unitarie ed aderenti alle specifiche esigenze delle singole scuole. I materiali prodotti vengono poi condivisi sia nel macro gruppo (collegio dei docenti), che nel micro gruppo (team docente, programmazione di plesso, consiglio di classe). Nel corrente a.s. si è costituito un gruppo di lavoro per la didattica delle competenze. Il sito della scuola, luogo di raccolta della documentazione, costantemente aggiornato, mette a disposizione dei docenti materiali didattici, strumenti e le buone pratiche attivate. Nel corrente a.s. la documentazione delle attività è stata molto potenziata e sviluppata da parte di un gruppo più consistente di docenti che hanno presentato la documentazione delle UDA prodotte e dei progetti realizzati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici sono stati certamente incrementati, gli insegnanti avvertono comunque la necessità di avere a disposizione ulteriori momenti per la condivisione e il confronto sulle esperienze didattiche in un'ottica non solo di verticalità ma anche di orizzontalità; verranno pertanto sempre più potenziati gli incontri di dipartimento orizzontale e verticale. Le risorse economiche a carico del FIS andrebbero implementate per consentire ai gruppi progetto e alle commissioni di Istituto un funzionamento più regolare e potenziato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'Istituto realizza iniziative di formazione caratterizzate da una buona partecipazione dei docenti, perché rispondenti ai loro bisogni formativi. L'istituto ha redatto il Piano triennale per la formazione sulla base delle linee guida del Piano nazionale per la formazione ed ha aderito alla rete dell'ambito n. 5 per la formazione, sono già state avviate numerose iniziative che proseguiranno a settembre. Il piano prevede l'adesione a corsi organizzati dall'UAT di Ferrara, dall'USR-ER, da altri istituti scolastici in rete o da enti territoriali, in particolare per l'inclusione e le tecnologie. Il personale docente ed ATA ha svolto le attività previste dal PNSD.</p> <p>La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, che andrebbero rilevate con strumenti più sistematici. Nell'ambito del piano annuale delle attività, i dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali, gli incontri di programmazione di plesso, rappresentano momenti di confronto sulle tematiche della costruzione del curricolo, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. È stato molto attivo il gruppo di lavoro sulla didattica per competenze che ha coordinato la progettazione disciplinare e delle competenze chiave ed il Nucleo di autovalutazione che hanno accompagnato l'attuazione del Piano di miglioramento.</p> <p>Per il personale amministrativo si favorisce la partecipazione a corsi di formazione sugli aspetti normativi dell'ambito amministrativo-contabile. Nell'Istituto è ormai consolidata la consuetudine alla documentazione delle esperienze didattiche, che diventano così materiali condivisi, anche attraverso l'aggiornamento e la consultazione del sito d'Istituto. Nel corrente a.s. è stata potenziata la documentazione delle UDA prodotte e dei progetti realizzati con relativa diffusione all'interno e all'esterno della scuola attraverso il sito e pubblicazioni o eventi esterni</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	4,2
	1-2 reti	3,8	19,5	30,4
	3-4 reti	38,5	35,5	34,1
	5-6 reti	19,2	24,6	17,6
	7 o piu' reti	38,5	19,2	13,6
Situazione della scuola: FEIC810004		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	46,2	58,3	67
	Capofila per una rete	26,9	22,3	21,6
	Capofila per più reti	26,9	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIC810004	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,6	22,9	36,6
	Bassa apertura	30,8	21,7	17,9
	Media apertura	15,4	26,7	20,6
	Alta apertura	19,2	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIC810004	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FEIC810004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	88,5	79,4	75,2
Regione	0	19,2	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	38,5	52,3	20,8
Unione Europea	0	3,8	9,3	10
Contributi da privati	1	19,2	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	2	69,2	50,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FEIC810004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	50	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	42,3	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	7	96,2	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	42,3	22	15,2
Altro	0	50	33,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:FEIC810004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	34,6	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	11,5	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	88,5	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,1	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	46,2	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,7	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	76,9	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	19,2	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	30,8	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	30,8	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,5	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,5	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	3,1	3,8
Altro	0	42,3	18,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,8	2,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	10,9	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	46,2	47,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	38,5	37	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,8	2	2,3
Situazione della scuola: FEIC810004	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FEIC810004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	53,8	42,9	43,5
Universita'	Presente	57,7	78	59,5
Enti di ricerca	Presente	15,4	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	34,6	24	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	26,9	40,4	27
Associazioni sportive	Presente	80,8	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	69,2	65,3	65
Autonomie locali	Presente	84,6	81,4	61,5
ASL	Presente	61,5	62,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	23,1	13,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FEIC810004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	57,7	58,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FEIC810004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FEIC810004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,2418506834911	23,21	21,88	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, come si rileva dall'analisi dei dati, presenta una buona partecipazione ad accordi di rete, sia per la formazione dei docenti al fine di migliorarne le pratiche didattiche, sia per la realizzazione di progetti. In questo ambito si segnalano iniziative afferenti alla didattica inclusiva, ai laboratori per alunni disabili in collaborazione con il Comune di Ferrara, alla prevenzione del disagio, alle attività di promozione alla lettura (rete biblioteche), al miglioramento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia. Altre reti sono costituite per la formazione sulla sicurezza e per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa. Le reti sono per la maggior parte finanziate dalle scuole componenti, ma sono presenti anche accordi di rete in cui gli enti partecipano con specifici finanziamenti. Le molteplici collaborazioni attivate con le diverse realtà del contesto territoriale promuovono un miglioramento ed arricchimento dell'offerta formativa. L'analisi delle attività progettuali che l'Istituto realizza, mette in luce un insieme composito di stakeholders che, a vario titolo, direttamente o indirettamente, sono interlocutori di riferimento interni ed esterni, istituzionali, culturali e sociali. Nel corrente a.s. l'istituto ha aderito alla rete delle scuole dell'Ambito 5, come previsto dalla normativa, ed alla rete per la formazione del personale secondo le direttive del Piano nazionale per la formazione dei docenti.</p>	<p>In riferimento alla presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio si segnala la necessità di potenziarne la presenza, che è comunque attiva nell'ambito della progettualità relativa all'inclusione e alla prevenzione del disagio. Bisogna attivarsi per giungere ad un maggior coinvolgimento dei genitori, nelle votazioni del Consiglio d'Istituto, lavorando sull'importanza che riveste questo organo nella vita scolastica.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	8,3	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,7	7,9	12,7
Situazione della scuola: FEIC810004 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80,8	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	19,2	9,2	16,9
Situazione della scuola: FEIC810004 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione con i genitori è molto positiva e proficua per le attività scolastiche sia in termini di partecipazione attiva alla progettualità dell'Istituto, sia per la messa a disposizione di materiali, risorse e supporti. I rapporti con le famiglie sono regolati da momenti bimestrali, con colloqui individuali o con assemblee di classe, al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti e i criteri di valutazione, ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi. Durante questi incontri vengono illustrati anche il Regolamento dell'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione. Il corpo docente mostra sensibilità ed apertura alle esigenze di comunicazione con i genitori, anche con incontri aggiuntivi rispetto a quelli formali. In ogni plesso è presente il Comitato genitori che organizza attività integrative come il post e il doposcuola. Vengono promossi incontri riservati ai genitori su tematiche di carattere educativo tenuti da esperti; è inoltre attivo uno sportello di ascolto rivolto alle famiglie degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per la comunicazione scuola-famiglia il sito web dell'Istituto si rivela uno strumento molto efficace. L'utilizzo del registro elettronico per la comunicazione con le famiglie riguarda sia la Scuola Secondaria di Primo Grado sia la Scuola Primaria è ormai attivo da tre anni.</p>	<p>Si prevede un sempre più ampio ed articolato utilizzo del registro elettronico come forma di comunicazione scuola - famiglia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La promozione di rapporti positivi con il territorio rientra da sempre tra le finalità che l'I.C.S. A. Costa mette in atto per realizzare una comunità educante funzionale. La collaborazione sin dalla sua costituzione attivata con Enti, Amministrazione comunale, Associazioni, Istituzioni e privati è intensa e contribuisce a migliorare la qualità dell'offerta formativa, elevando l'Istituto stesso a referente territoriale. Nello spirito della massima disponibilità alle sinergie con il territorio, vengono accettate collaborazioni che risultino significative, sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dall'esterno. L'Istituto, come si rileva dall'analisi dei dati, presenta un'alta partecipazione ad accordi di rete per la formazione dei docenti al fine di migliorare le pratiche didattiche e per la realizzazione di progetti didattici. L'Istituto favorisce il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi. La collaborazione con i genitori è molto positiva e proficua in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola, alla messa a disposizione di materiali, risorse e supporti. Le iniziative scolastiche sono numerose e molto partecipate dalle famiglie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Rubriche valutative infanzia.	rubriche scuola infanzia.pdf
Rubriche di valutazione primaria.	RUBRICHE VALUTATIVE PRIMARIA IC 2 COMPLETO.pdf
Rubriche valutative della scuola secondaria di I grado	rubriche valutative scuola secondaria i grado 2016-17.pdf
Questionario autoanalisi di Istituto a.s. 2013-14 - ATA	questionario ATA 2013-14.pdf
Questionario autoanalisi di Istituto a.s. 2013-14 - Docenti	questionario docenti 2013-14.pdf
Questionario autoanalisi di Istituto a.s. 2013-14 - Genitori	questionario genitori 2013-14.pdf
Questionario autoanalisi di Istituto a.s. 2013-14 - docenti	questionario docenti 2013-14.pdf

5 Individuazione delle priorità








Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziamento degli esiti degli studenti nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.	Attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Assicurare esiti più uniformi tra le classi della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali.	Allargare la somministrazione di prove di livello per classi parallele, oltre ad italiano e matematica, anche per altre discipline.
		Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica e di Italiano.	Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative per lo sviluppo delle competenze in ambito linguistico e matematico.
✓	Competenze chiave europee	Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.	Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti.
		Diffusione degli strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave di cittadinanza per la loro certificazione.	Applicazione delle rubriche già predisposte per la valutazione delle competenze sia per l'aspetto disciplinare sia per le competenze trasversali.
✓	Risultati a distanza	Potenziamento delle iniziative di didattica orientativa rivolta agli alunni.	Utilizzo del nuovo modello di consiglio orientativo, nel rispetto del Profilo dello studente in uscita, condiviso con le famiglie.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'individuazione delle aree di priorità prevede la prosecuzione delle tre azioni già previste nel Piano di miglioramento: promuovere la didattica per competenze per migliorare gli esiti di apprendimento, costruire unità di apprendimento per una progettazione condivisa e dotarsi di strumenti per rilevare e valutare le competenze. L'applicazione del nuovo modello di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo, presuppone oltre una diversa progettazione didattica, l'utilizzo anche di specifici strumenti di rilevazione e di accertamento delle specifiche competenze conseguite dagli alunni attraverso l'uso di rubriche per la valutazione. Si evidenzia la consapevolezza che il nuovo modello di certificazione, imperniato sulle otto competenze chiave, implichi una profonda revisione della didattica centrata su problemi o su compiti di realtà. Nell'ambito del piano annuale delle attività vanno potenziati i momenti dedicati ai dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali per consentire una maggiore condivisione delle esperienze didattiche e favorire processi di innovazione didattica e metodologica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Proseguire nella costruzione di strumenti per la rilevazione sistematica delle competenze di cittadinanza ai fini della loro certificazione.</p> <p>Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.</p> <p>Potenziare percorsi progettuali nell'area dell' educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave in un'ottica di verticalità.</p> <p>Strutturare prove di verifica d'ingresso e finali comuni per classi parallele nella scuola primaria e secondaria.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Proseguimento delle attività dei laboratori integrazione in rete con altri Istituti, con il coinvolgimento dell'intero gruppo classe.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Attivazione di percorsi di orientamento anche con l'intervento di esperti esterni, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.</p> <p>Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa.</p> <p>Promuovere un Piano di Formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di miglioramento.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Documentazione e diffusione alle famiglie dei percorsi progettuali attuati nell'ambito delle unità di apprendimento per competenze.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'ambito dell'attuazione del Piano di miglioramento è stato elaborato il curricolo verticale delle competenze sia disciplinari sia trasversali; per il raggiungimento delle priorità indicate, si è provveduto all'elaborazione di strumenti per la loro rilevazione e valutazione ai fini della certificazione delle competenze nell'ambito del quadro di riferimento delle Indicazioni nazionali per il curricolo. Si continuerà ad operare per la progettazione in tutte le classi di Unità di apprendimento sulla base di comuni modelli di riferimento nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze mediante prove di verifica comuni iniziali e finali per classi parallele, elaborate nel corso del corrente anno scolastico e condivise nei dipartimenti disciplinari in verticale, nei team docenti e nei Consigli di Classe.

La costruzione di percorsi progettuali nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e dell'orientamento consente di valorizzare le competenze chiave che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali, promuovendo il miglioramento degli esiti di apprendimento nell'ottica sia del recupero sia della valorizzazione delle eccellenze.